



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 19/10 DEL 10.04.2020

Oggetto: Atto di programmazione integrata delle risorse del Fondo regionale e nazionale per la non autosufficienza. Linee programmatiche per il triennio 2019-2021. Atto di programmazione delle risorse del Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Legge n. 112/2016 "Dopo di noi". Anno 2019.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che il D.P.C.M. 21 novembre 2019, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 4 febbraio 2020 ha approvato il Piano nazionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2019 – 2021 e ripartito le risorse del Fondo nazionale della non autosufficienza, assegnando alla Regione Sardegna la somma di euro 16.393.520 per l'annualità 2019, la somma di euro 16.330.600 per l'annualità 2020 e la somma di euro 16.270.540 per l'annualità 2021.

Con il D.P.C.M. 21 novembre 2019, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 5 febbraio 2020, è stata inoltre approvata la ripartizione delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, destinate a finanziare gli interventi e i servizi di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 23 novembre 2016, assegnando alla Regione Sardegna, per l'annualità 2019, la somma di euro 1.587.630.

Tali decreti, atti di programmazione nazionale delle risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza e del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, rinviando ad un atto di programmazione regionale l'individuazione degli specifici interventi e servizi, a valere sulle risorse dei fondi, da attuare sul territorio regionale.

L'Assessore rileva come i principali interventi attivi sul territorio regionale a sostegno delle persone non autosufficienti prevedano già il rispetto di un protocollo operativo che valorizza gli stessi elementi richiamati dal Piano nazionale per la non autosufficienza.

La normativa regionale ed i successivi atti di programmazione hanno infatti definito negli anni i principi generali del sistema integrato di interventi e servizi sociali, prevedendo il coinvolgimento attivo dei beneficiari degli interventi, la presa in carico attraverso i punti unici di accesso, la valutazione multidimensionale delle persone, la definizione del budget di progetto e la predisposizione del programma personalizzato.

In particolare:



1. la legge regionale n. 23 del 23.12.2005 ha istituito il sistema integrato dei servizi alla persona e ha previsto che l'ambito territoriale locale di programmazione coincida con l'ambito del distretto sanitario per garantire l'unitarietà di gestione e l'integrazione dei servizi sociali e sanitari entro territori omogenei;
2. la Delib.G.R. n. 7/5 del 21.2.2006 ha previsto la presa in carico delle persone non autosufficienti attraverso i Punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi, la valutazione professionale del bisogno e la predisposizione del programma personalizzato da parte delle Unità di valutazione multidimensionale;
3. la Delib.G.R. n. 37/11 del 1.8.2017 ha recepito le scale di valutazione adottate con il D.M. del 26.9.2016;
4. la Delib.G.R. n. 38/18 del 24.7.2018 ha definito gli strumenti di valutazione multidimensionale bio-psico-sociale per la presa in carico delle persone con disabilità nell'ambito del programma regionale L. n. 112/2016 "Dopo di noi";
5. la Delib.G.R. n. 21/22 del 4.6.2019 ha disciplinato i percorsi a livello di ambito territoriale per la presa in carico delle persone con disabilità gravissima volti a favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti in condizioni di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016, attraverso l'erogazione di un contributo per l'acquisto di servizi di cura o per la fornitura diretta di cura da parte di familiari (caregiver).

In questo contesto, prosegue l'Assessore, costituisce un obiettivo strategico dell'intera programmazione sociale regionale l'attuazione di una programmazione congiunta delle risorse a valere sul Fondo regionale e di quelle a valere sui diversi Fondi nazionali, volta a favorire la predisposizione di sistemi uniformi di accesso e a garantire l'omogeneità degli interventi assistenziali a favore delle persone con disabilità gravissima, delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e delle persone destinatarie di progetti di vita indipendente.

Per quanto riguarda gli interventi per la non autosufficienza destinati alle disabilità gravissime da armonizzare, sono attualmente operativi il programma "Ritornare a casa" (Delib.G.R. n. 53/2 del 30.12.2019) e il programma "Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima" (Delib.G.R. n. 21/22 del 4.6.2019).

Il programma "Ritornare a casa" è volto a favorire la permanenza nel proprio domicilio di persone in situazione di grave non autosufficienza che necessitano di un livello assistenziale molto elevato,



assicurando l'acquisizione di servizi professionali di assistenza domiciliare e in casi particolari un sostegno economico al caregiver familiare. L'attuazione del programma ha comportato, per il rinnovo dei 3.290 progetti attivi al 31.12.2018 e per i nuovi progetti attivati nel corso del 2019, un impegno di spesa di euro 43.648.471,13 di cui euro 36.420.293,13 a valere sulle risorse regionali ed euro 7.228.178 a valere sulla programmazione delle assegnazioni del Fondo nazionale per la non autosufficienza. Per l'annualità 2020 la Delib.G.R. n. 53/2 del 30.12.2019 ha disposto il rinnovo dei progetti in corso al 31 dicembre 2019 dando agli stessi priorità di finanziamento nei limiti delle risorse stanziare nel bilancio regionale e del 50% delle risorse del Fondo nazionale della non autosufficienza 2019.

Il programma "Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima" è volto a favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti in condizioni di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016, attraverso l'erogazione di un contributo per l'acquisto di servizi di cura o per la fornitura diretta di cura da parte di familiari (caregiver). L'attuazione del programma, a seguito del riconoscimento della condizione di "disabilità gravissima" nel rispetto delle scale di valutazione e dei punteggi di cui al D.M. del 26 settembre 2016, recepiti con la Delib.G.R. n. 37/11 del 1.8.2017, ha comportato un impegno di spesa di euro 5.251.725,87 del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2017, la quota di euro 5.591.702 del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2018 e la quota di euro 1.316.911,65 del Fondo nazionale politiche sociali per l'anno 2018 per l'attivazione degli interventi, di cui alla lett. b) dell'art. 2 del D.M. 26 settembre 2016.

Per quanto riguarda gli interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, con le Delib.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017, n. 38/18 del 24.7.2018 e n. 64/13 del 28.12.2018 è stato adottato e definito il programma attuativo "Dopo di noi", realizzato con le risorse assegnate dal Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità prive del sostegno familiare pari a euro 2.610.000 per l'annualità 2016, euro 1.110.700 per l'annualità 2017 ed euro 1.481.900 per l'annualità 2018, destinato a promuovere su tutto il territorio regionale la realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente e di soluzioni abitative autonome.

Per la realizzazione del programma sono stati definiti gli strumenti per la presa in carico e la valutazione multidimensionale delle persone. È stato inoltre realizzato il catalogo digitale delle proposte progettuali la cui declinazione in termini di attività rispetto alla valutazione bio-psico-sociale, di qualificazione degli operatori coinvolti, di soluzioni alloggiative, di sostenibilità rispetto al



budget e replicabilità, prefiguri il raggiungimento nella successiva fase di personalizzazione del progetto di un miglioramento della qualità dei domini della vita. È stato poi attuato uno specifico percorso formativo sulla valutazione multidimensionale secondo i principi dell'International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF) curato dall'ATS Sardegna.

Gli interventi per i progetti di vita indipendente, regolamentati dalla Delib.G.R. n. 21/29 del 4.6.2019, che ha disposto l'adesione della Regione Sardegna alla sperimentazione nel territorio regionale di progetti di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, prevedono la realizzazione di azioni di natura sperimentale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità al fine di promuovere un'azione integrata di misure, sostegni, servizi e prestazioni in grado di supportare la persona con disabilità e la sua inclusione e di sostenere le iniziative di vita autonoma orientate alla coabitazione. I progetti vertono nell'ambito dell'inserimento lavorativo, nell'ambito dell'abitare assistito e dell'inclusione sociale e relazionale e sono sostenuti da specifiche azioni di sistema.

Tali progetti vengono attuati in Sardegna dal 2013 negli Ambiti Plus di Iglesias, Anglona/Coros /Figulinas, Ogliastra, Ales/Terralba, Sanluri, Nuoro e Cagliari. Sulla base dell'ultima rendicontazione annuale presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, globalmente le attività progettuali hanno permesso di attivare n. 31 inserimenti lavorativi annuali, n. 11 programmi annuali di "abitare assistito", n. 37 programmi di inclusione sociale e relazionale, con una spesa totale di euro 400.290,57.

Tutto ciò premesso, al fine di realizzare per l'annualità 2021 la programmazione congiunta degli interventi a favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima, l'Assessore propone l'attivazione di un'unica misura che ricomprenda al suo interno gli interventi "Ritornare a casa" e gli "Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima". La nuova misura si articolerà in quattro livelli assistenziali abbinati ad un massimale di spesa crescente a disabilità crescenti che, in attesa di uno strumento univoco nazionale per la misurazione del bisogno, consentirà di identificare il bisogno assistenziale in base all'accertamento, con apposite scale e indicatori, di specifiche condizioni patologiche associate a deficit funzionali.

La misura sarà rivolta alle persone in condizioni di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016, beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 al D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 e alle persone che, oltre a tali caratteristiche, presentano anche le caratteristiche



definite dalla Delib.G.R. n. 53/2 del 30.12.2019 Programma "Ritornare a casa" – Linee d'indirizzo annualità 2020 con l'erogazione di un contributo per l'acquisto di servizi di cura o per la fornitura diretta di cura da parte di familiari (caregiver).

L'intervento, i cui dettagli per l'annualità 2021 verranno definiti con una successiva deliberazione della Giunta regionale, si articolerà secondo le consuete modalità operative previste da ultimo dalle Linee d'indirizzo annualità 2020 e comporterà un approccio multidimensionale in tutte le fasi del processo di costruzione dell'intervento.

A tale fine il Gruppo tecnico di supporto all'amministrazione regionale nella definizione e nel governo dei processi di valutazione multidimensionale e progettazione relativi agli interventi per le persone disabili e non autosufficienti finanziate nell'ambito del Fondo regionale e nazionale della non autosufficienza, costituito presso la Direzione generale delle Politiche Sociali, sta portando avanti lo studio di una scheda applicativa per la corretta definizione del bisogno assistenziale attraverso la definizione delle variabili relative al bisogno sociale, al bisogno assistenziale e alla gravità clinica e degli strumenti operativi utili per la loro rilevazione. In particolare, attraverso l'analisi del bisogno sociale, si intende valorizzare la condizione di "fragilità" del sistema famiglia in riferimento alla composizione del nucleo familiare, alla presenza di altri componenti in stato di "fragilità", alla condizione abitativa, alla condizione lavorativa ed economica e alla rete sociale. Con l'analisi del bisogno assistenziale si intende valorizzare il fabbisogno assistenziale nell'arco dell'intera giornata, da stimare prendendo in considerazione sia le attività svolte da personale specialistico che quelle gestite dalla rete familiare. Con l'analisi della gravità clinica si intende valorizzare il livello di gravità scaturente dalla compromissione delle strutture e delle funzioni corporee. In questo modo sarà possibile redigere un progetto personalizzato in cui siano chiaramente definiti i bisogni socio-assistenziali e di cura, le azioni previste per affrontare le criticità individuate, i compiti dei differenti soggetti attuatori (famiglia-sistema dei servizi) con la valorizzazione del ruolo della rete familiare, il budget appropriato e il monitoraggio degli interventi concordati.

L'Assessore evidenzia inoltre che, al fine di assicurare la razionale allocazione della spesa, la semplificazione dell'accesso e una sempre maggiore efficacia nell'erogazione delle risposte assistenziali, sia anche necessaria la quantificazione triennale delle risorse da assegnare agli enti gestori individuati dai Comuni degli ambiti territoriali omogenei al fine di consentire agli stessi di avere contezza delle risorse disponibili e poter quindi programmare in maniera efficace i diversi interventi.



L'Assessore propone quindi di programmare anche per il triennio 2019-2021 la continuità degli interventi attivi nel campo della non autosufficienza, prevedendo che la somma di euro 16.393.520 per l'annualità 2019 del Fondo nazionale della non autosufficienza sia interamente destinata all'attuazione della nuova misura che ricomprende al suo interno gli interventi "Ritornare a casa" e gli "Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima". Tale misura è rivolta alle persone in condizioni di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016, beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 al D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 e alle persone che, oltre a tali caratteristiche, presentano anche le caratteristiche definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 53/2 del 30.12.2019 Programma "Ritornare a casa" – Linee d'indirizzo annualità 2020 e prevede l'erogazione di un contributo per l'acquisto di servizi di cura o per la fornitura diretta di cura da parte di familiari (caregiver).

L'Assessore propone quindi di programmare la somma di euro 1.587.630 per l'annualità 2019 del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per la prosecuzione del programma attuativo "Dopo di noi" con le stesse modalità previste dalle Delib.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017, n. 38/18 del 24.7.2018 e n. 64/13 del 28.12.2018 per la realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente e di soluzioni abitative autonome a favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

L'Assessore propone infine di programmare la somma di euro 700.000, comprensiva della quota a valere sul FNA di euro 480.000 per la prosecuzione del programma di vita indipendente, secondo le modalità previste dalla Delib.G.R. n. 21/29 del 4.6.2019 che ha disposto l'adesione, per l'anno 2018, della Regione Sardegna, alla sperimentazione nel territorio regionale di progetti di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità. Il cofinanziamento regionale, pari a euro 220.000 è confermato, in continuità con l'annualità precedente, nella misura di euro 20.000 per la progettualità proposta da ciascun ente gestore di ambito: plus di Nuoro, plus distretto di Iglesias, plus di Ales-Terralba, plus Coros/Figulinas/Anglona, plus Ogliastro e plus Sanluri e nella misura di euro 100.000 per il plus Città di Cagliari. La Direzione generale delle Politiche Sociali provvederà a fornire le indicazioni ai suddetti ambiti territoriali rispetto alla modalità di presentazione dei Piani e trasferimento delle risorse in continuità con le annualità precedenti, provvederà inoltre ad effettuare



la valutazione preliminare dei Piani presentati dagli ambiti rispetto alla corretta declinazione delle azioni e alla verifica rispetto all'effettivo svolgimento delle attività ai sensi delle linee guida vigenti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

- di disporre l'attuazione di una programmazione integrata delle risorse a valere sul Fondo regionale della non autosufficienza e di quelle a valere sul Fondo nazionale della non autosufficienza, al fine di favorire la predisposizione di sistemi uniformi di accesso e di garantire l'omogeneità degli interventi assistenziali a favore delle persone con disabilità gravissima, delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e delle persone destinatarie di progetti di vita indipendente;
- di confermare il protocollo operativo, già attivo per i principali interventi per la non autosufficienza realizzati sul territorio regionale, che prevede il coinvolgimento attivo dei beneficiari degli interventi, la presa in carico attraverso i punti unici di accesso, la valutazione multidimensionale delle persone, la definizione del budget di progetto e la predisposizione del programma personalizzato con budget di salute;
- di disporre l'attivazione di un'unica misura che ricomprenda al suo interno gli interventi "Ritornare a casa" e gli "Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima" da articolarsi in quattro livelli assistenziali abbinati ad un massimale di spesa crescente a disabilità crescenti, rivolta alle persone in condizioni di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016, beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del D.P.C. M. n. 159 del 5 dicembre 2013 e alle persone che, oltre a tali caratteristiche, presentano anche le caratteristiche definite dalla Delib.G.R. n. 53/2 del 30.12.2019 Programma "Ritornare a casa" – Linee d'indirizzo annualità 2020;
- di dare esplicito mandato al "Gruppo tecnico di supporto all'amministrazione regionale nella definizione e nel governo dei processi di valutazione multidimensionale e progettazione relativi agli interventi per le persone disabili e non autosufficienti finanziate nell'ambito del Fondo



regionale e nazionale della non autosufficienza”, costituito presso la Direzione generale delle Politiche Sociali, per la definizione di un modello sperimentale di scheda applicativa per la corretta definizione del bisogno assistenziale attraverso la definizione delle variabili relative al bisogno sociale, al bisogno assistenziale e alla gravità clinica e degli strumenti operativi utili per la loro rilevazione;

- di programmare, per il triennio 2019-2021, la continuità degli interventi attivi nel campo della non autosufficienza, stabilendo che la somma di euro 16.393.520 per l'annualità 2019, euro 16.330.600 per l'annualità 2020 ed euro 16.270.540 per l'annualità 2021 del Fondo nazionale della non autosufficienza sia interamente destinata all'attuazione della nuova misura che ricomprende al suo interno gli interventi “Ritornare a casa” e gli “Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima” di cui all'art. 3 del D.M. del 26.9.2016. L'area di intervento nell'ambito dell'offerta integrata dei servizi sociosanitari è quella definita di “assistenza indiretta” di cui alla lettera b) della tabella di programmazione ministeriale delle risorse finanziarie;
- di programmare la somma di euro 1.587.630 per l'annualità 2019 del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per la prosecuzione del programma attuativo “Dopo di noi” con le stesse modalità previste dalle Delib.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017, n. 38/18 del 24.7.2018 e n. 64/13 del 28.12.2018 per la realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente e di soluzioni abitative autonome a favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare;
- di programmare la somma di euro 700.000, comprensiva della quota a valere sul FNA di euro 480.000 per la prosecuzione del programma di vita indipendente, secondo le modalità previste dalla Delib.G.R. n. 21/29 del 4.6.2019 che ha disposto l'adesione per l'anno 2018 della Regione Sardegna alla sperimentazione, nel territorio regionale, di progetti di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità. Il cofinanziamento regionale, pari a euro 220.000 è confermato, in continuità con l'annualità precedente, nella misura di euro 20.000 per la progettualità proposta da ciascun ente gestore di ambito: plus di Nuoro, plus distretto di Iglesias, plus di Ales-Terralba, plus Coros/Figulinas/Anglona, plus Ogliastra e plus Sanluri e nella misura di euro 100.000 per il plus Città di Cagliari. La Direzione generale delle Politiche



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 19/10
DEL 10.04.2020

Sociali provvederà a fornire le indicazioni ai suddetti ambiti territoriali rispetto alla modalità di presentazione dei piani e trasferimento delle risorse in continuità con le annualità precedenti, provvederà inoltre ad effettuare la valutazione preliminare dei piani presentati dagli ambiti rispetto alla corretta declinazione delle azioni e alla verifica rispetto all'effettivo svolgimento delle attività ai sensi delle linee guida vigenti.

La spesa complessiva graverà sul bilancio di previsione regionale 2020-2022, missione 12, programma 02, capitolo SC05.0689 per il Fondo nazionale non autosufficienza, capitolo SC08.6707 per il Fondo nazionale per le persone con disabilità prive del sostegno familiare, capitoli SC05.5037 (AS) e SC05.5069 (FR) per il Programma di vita indipendente, della Direzione generale delle Politiche Sociali.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas